Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Venerdì, 28 agosto** — **Numero 206**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 877 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli art. 18 e seguenti del testo unico di leggi sugli spiriti, approvato con Nostro decreto 16 settembre 1909, n. 704, nonchè le modificazioni apportatevi con la legge 8 giugno 1913, n. 572, e col Nostro decreto 31 dicembre 1913, n. 1392;

Visti gli art. 2 e 4 del Nostro decreto 30 novembre 1911, n. 1259 convalidato con legge 23 giugno 1912, n. 644;

Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento 25 novembre 1909, n. 762 per l'applicazione dell'anzidetto testo di legge;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'industria della fabbricazione delle garze e dei cotoni antisettici è ammessa a godere della esenzione dalla imposta interna di fabbricazione o dalla sopratassa di confine per l'alcool metilico in essa impiegato come solvente.

Le condizioni e le norme per godere di tali agevolezze saranno determinate dal suddetto ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 857 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Teramo, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Teramo, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° ottobre 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 29 gennaio 1914, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Teramo emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di settembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di ottobre successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Teramo, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai nove dodicesimi dell'esercizio finanziario in corso e cioè dal 1° ottobre 1914 al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 5 settembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 10 settembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 18 settembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 25 settembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Teramo

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Alanno	4,786 34	271 09	5 057 43	9	9
2	Ancarano	1,528 74	83 77	1,617 51	3	3
3	Arsita	2,822 02	247 83	2,469 85	5	4
4	Atri	16,631 44	1,006 46	17,637 90	23	17
5	Bosciano	1,768 68	103 61	1,872 29	2	2
6	Bellante	2,677 09	111 50	2,788 59	7	5
7	Bisenti	2,753 52	243 05	2,996 57	6	2
8	Brittoli	1,594 34	112 97	1,707 31	3	1
9	Campli	8,161 85	479 01	8,640 86	22	15
10	Cappelle	1,844 68	160 69	2,005 37	2	2
11	Carpineto della Mora	1,941 18	121 19	2,032 37	3	1
12	Castel Castagna	1,484 93	86 71	1,571 64	3	3
13	Castellalto	4,641 76	364 85	5,006 61	8	6
14	Castellammare Adriatico	16,295 02	944 84	17,239 86	26	20
15	Castelli	2,821 34	156 08	2,977 42	7	4
16	Castiglione a Casauria	2,700 01	138 50	2,838 51	5	4
17	Castiglione della Valle	3,505 68	190 61	3,696 29	6	3
18	Castiglione Messer Raimondo	2,665 84	147 41	2,813 25	5	3
19	Castilenti	2,666 34	144 39	2,810 73	3	3
20	Cepagatti	6,514 67	385 56	6,900 23	8	6
21	Cermignano	3,672 34	213 15	3,885 49	4	4
22	Città Sant'Angelo	11,438 22	723 82	12,162 04	15	15
23	Civitagnana	1,666 68	96 81	1,763 49	5	2
24	Civitella Casanova	4,834 02	278 05	5,112 07	5	8
25	Civitella del Tronto	7,193 34	512 11	7,705 45	14	10

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Colle Corvino	2,780 28	150 10	2,930 38	6	4
27	Colonnella	4,830 36	298 93	5,129 29	11	9
28	Controguerra	2,619 84	136 75	2,756 59	5	4
29	Corropoli	4,461 99	320 95	4,682 94	11	9
30	Cortino	1,773 34	104 01	1,877 35	6	2
31	Cugnoli	1,757 93	101 27	1,859 20	6	4
32	Elice	2,361 68	135 71	2,497 39	4	3
33	Fano Adriano	2,526 00	149 36	2,675 36	3	2
34	Farindola	3,949 78	165 47	4,115 25	6	2
35	Montebello di Bertona	2,350 —	81 50	2,431 50	4	1
36	Montefino	2,594 52	133 32	2,727 84	3	3
37	Montepagano	9,529 61	577 10	10,106 71	14	13
38	Monte Silvano	3,322 49	192 81	3,515 30	7	5
39	Morro d'Oro	1,687 68	99 47	1,787 15	4	2
40	Mosciano Sant'Angelo	8,557 68	465 03	9,022 71	12	12
41	Moscufo	1,836 68	101 41	1,938 09	4	1
42	Mutignano	1,736 68	101 19	1,837 87	3	3
43	Nereto	5,901 62	343 72	6,245 34	9	9
44	Nocciano	1,888 67	121 53	2,000 20	3	3
45	Notaresco	7,770 27	366 67	8,136 94	11	7
46	Penna Sant'Andrea	1,453 34	128 48	1,581 82	3	1
47	Pesco Sansonesco	1,398 84	82 65	1,481 49	3	2
48	Pianella	8,129 91	459 60	8,589 51	12	8
49	Picciano.	2,297 34	135 45	2,432 79	3	2
50	Pietracamela	1,905 84	111 21	2,017 05	3	2
51	Pietranico	2,063 34	159 01	2,222 35	3	2
52	Rocca Santa Maria	1,580 —	88 80	1,668 80	6	1
53	Rosciano	5,272 86	339 56	5,612 42	7	5

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Sant'Egidio alla Vibrata	2,940 02	142 91	3,082 93	7	4
55	Sant'Omero	5,294 —	214 64	5,508 64	10	7
56	Silvi	4,675 18	303 49	4,978 67	5	3
57	Spoltore	5,422 78	319 78	5,742 56	12	3
58	Torano Nuovo	2,641 34	188 51	5,829 85	4	4
59	Torre de' Passeri	4,658 50	282 51	4,941 01	5	4
60	Torricella Sicura	3,530 48	205 84	3,736 32	9	7
61	Tortoreto	5,645 15	316 74	5,961 89	8	7
62	Tossicia	3,075 67	187 53	3,263 20	7	5
63	Valle Castellana	3,568 34	128 71	3,697 05	12	2
	Totali L.	257,800 10	15,160 78	272,960 88	460	319

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 862 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia italiana;

Visto il R. decreto 4 luglio 1910, n. 562, sull'ordinamento amministrativo per la Somalia italiana;

Udito il governatore della Somalia italiana;

Udito il Consiglio coloniale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 39, 40 e 41 del R. decreto 4 luglio 1910, n. 562 che approva l'ordinamento amministrativo per la Somalia italiana, sono abrogati e sostituiti dai seguenti.

Art. 2.

Gli aspiranti agenti coloniali del ruolo della Somalia italiana, acquisteranno titolo, in relazione alle vacanze, alla nomina ad agente coloniale di 7ª classe dopo due anni dalla loro assunzione alle condizioni e secondo le norme stabilite dagli articoli seguenti.

Art. 3.

Il governatore, tenuto anche conto delle note caratteristiche e delle relazioni presentate dai superiori alla cui dipendenza l'aspirante ha prestato servizio, prima dell'esame, assegnerà un punto di classifica ad ognuno dei candidati. Un altro punto di classifica sarà assegnato in base ai risultati degli esami, dalla Commissione esaminatrice nominata dal Ministero delle colonie, sentito il governatore, e che si riunirà ove il ministro stesso crederà più opportuno.

Il programma d'esami sarà determinato con decreto Ministeriale su proposta del governatore.

Per i concorrenti risultati idonei, la Commissione procederà ad una prima classificazione dei concorrenti stessi; quindi aprirà la busta, rimessale prima del-

l'esame, contenente il punto di classifica del governatore, espresso in cinquantesimi, e formerà la graduatoria definitiva dei concorrenti secondo il punto risultante dalla somma delle due classifiche, con il massimo di 100 punti su 100, dichiarando inidonei gli aspiranti pei quali tale somma non raggiunga i sessanta centesimi.

Le nomine ad agente verranno fatte in base alla graduatoria definitiva.

Art. 4.

L'aspirante che non siasi presentato all'esame o che non vi abbia conseguito l'idoneità potrà prender parte all'esame che verrà bandito per gli aspiranti del successivo concorso entrando con essi in graduatoria e sottoponendosi alle norme ed al programma che per quell'esame saranno stabiliti.

L'aspirante che non si presenti al primo esame successivo a quello in cui fu dichiarato inidoneo o non chieda una speciale sessione di esami entro dodici mesi dal predetto esame o non riesca idoneo a quello di tali esami cui si sottopone sarà licenziato dal servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 863 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia eritrea;

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia italiana:

Visto il Nostro decreto 22 settembre 1905, n. 507, sull'ordinamento amministrativo per l'Eritrea:

Visti i Nostri decreti 19 settembre 1909, nn. 838 e 839, sull'ordinamento del personale per l'Eritrea;

Visto il Nostro decreto 4 luglio 1910, n. 562 sull'ordinamento amministrativo per la Somalia italiana;

Visto il Nostro decreto 22 gennaio 1914, n. 19 sul ruolo organico del Ministero delle colonie;

Uditi i governatori dell'Eritrea e della Somalia italiana;

Udito il Consiglio coloniale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I funzionari del ruolo della Colonia eritrea approvato con R. decreto 19 settembre 1909, n. 839 ed i funzionari del ruolo della Somalia italiana destinati in servizio temporaneo presso il Ministero delle colonie in base all'art. 7 del R. decreto 22 gennaio 1914, n. 19 ed agli articoli 7 del R. decreto 19 settembre 1909, n. 839 e 34 del R. decreto 4 luglio 1910, n. 562, possono, dopo un periodo di sei mesi di tale servizio, essere collocati fuori dei rispettivi ruoli organici. I loro posti in tal caso sono dichiarati vacanti e le competenze ad essi spettanti vanno a carico del Ministero delle colonie.

I detti funzionari mantengono, in ogni caso, il grado che avevano nel loro ruolo e conservano tutti i loro diritti di carriera.

Riprendendo servizio nell'Amministrazione cui appartengono, vanno ad occupare nel ruolo di questa il posto che sarebbe loro spettato se vi fossero sempre rimasti.

Gli ultimi nominati nel ruolo medesimo rimangono, ove occorra, in soprannumero e gli stipendi di questi saranno corrisposti nella parte straordinaria del bilancio della colonia, fino a che troveranno posto nel ruolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 864 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, e il R. decreto 26 giugno 1914, n. 411, per l'ordinamento della Colonia eritrea;

Visto il R. decreto 22 settembre 1905, n. 507, che approva l'ordinamento amministrativo della Colonia eritrea;

Visto il R. decreto 15 agosto 1913, n. 1161, col quale fu approvato il regolamento per la gestione amministrattva e contabile della Colonia eritrea;

Visto il R. decreto 22 gennaio 1914, n. 19, col quale furono istituiti i segretari generali nelle Colonie;

Udito il governatore;

Udito il Consiglio coloniale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le Colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 18 dell'ordinamento approvato col R. decreto 22 settembre 1905, n. 507, è sostituito dal seguente:

« Art. 18. — Nell'esame delle questioni amministrative di maggiore importanza il governatore è assistito da un Consiglio d'amministrazione con voto puramente consultivo.

« Il Consiglio d'amministrazione, presieduto dal governatore, è composto del segretario generale, del direttore degli affari civili, del direttore di finanza e del comandante del R. corpo di truppe coloniali.

« In casi speciali possono essere chiamati dal governatore alla riunione del Consiglio altri funzionari della Colonia.

« Quando il governatore sia assente od impedito la presidenza del Consiglio è assunta dal segretario generale.

« Funge da segretario del Consiglio un funzionario nominato dal governatore ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 885 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 16 luglio 1914, n. 665, portante provvedimenti straordinari a favore della Sardegna;

Veduto il testo unico delle leggi sulla Sardegna, approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 884;

Veduti i regolamenti per la esecuzione dei titoli I e II del testo unico delle leggi sulla Sardegna, approvati con i RR. decreti 9 febbraio 1908, n. 146 e 25 agosto 1908, n. 548;

Veduti i RR. decreti 9 dicembre 1909, n. 773, 9 agosto 1910, n. 738 e 19 febbraio 1911, n. 222, costitutivi dell'ufficio speciale per la Sardegna nel Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposto del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, coi ministri del tesoro, delle finanze e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ufficio speciale per la Sardegna, istituito nel Ministero di agricoltura industria e commercio col R. decreto 9 dicembre 1909, n. 773, modificato con i RR. decreti 9 agosto 1910, n. 738 e 19 febbraio 1911, n. 222, è ricostituito, riordinato e regolato a norma delle disposizioni del presente decreto, alla diretta dipendenza del ministro e del sottosegretario di Stato.

Art. 2.

L'ufficio speciale per la Sardegna presiede alla esecuzione di tutti i lavori e servizi previsti dalle leggi speciali per la Sardegna riguardanti l'agricoltura, le acque e le bonificazioni non dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici; assume e svolge le iniziative dirette a promuovere l'istruzione agraria e l'economia pubblica dell'isola; adempie nel pubblico interesse tutti i compiti non affidati ad altri organi dalle leggi generali.

Art. 3.

L'ufficio speciale è diretto da un ispettore superiore o da un ingegnere capo del corpo Reale delle miniere.

Art. 4.

Il direttore dell'ufficio speciale ha per delegazione e in rappresentanza del ministro la firma di tutti gli atti riguardanti la esecuzione delle leggi speciali e corrisponde direttamente con tutti gli uffici tecnici e amministrativi per gli affari attinenti alle attribuzioni del suo ufficio.

Art. 5.

Il direttore dell'ufficio speciale è membro di diritto della Commissione centrale istituita dall'art. 74 del regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1908, n. 548.

Art. 6.

Sono abrogati i RR. decreti 9 dicembre 1909, n. 773, 9 agosto 1910, n. 738 e 19 febbraio 1911, n. 222.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CAVASOLA — RUBINI — RAVA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 868

Regio Decreto 5 luglio 1914, col quale, sulla proposta

del ministro dell'interno, di concerto con quello delle finanze, si autorizza il comune di Reggello (Firenze) ad applicare la tassa di soggiorno, ai sensi della legge 11 dicembre 1910, n. 863, nella stazione climatica di Vallombrosa-Saltino, e si approva il regolamento relativo.

N. 869

Regio Decreto 5 luglio 1914, col quale, sulla proposta **del ministro dell'interno, di concerto con quello delle finanze, si autorizza il comune di Sermione (Brescia) ad applicare la tassa di soggiorno, a' sensi della legge 11 dicembre 1910, n. 863.**

N. 870

Regio Decreto 23 luglio 1914, col quale, sulla proposta **del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Sestino (Arezzo), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma ed è approvato lo statuto organico relativo.**

N. 875

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta **del ministro delle finanze, il comune di Parma è stato dichiarato di prima classe nei riguardi del dazio-consumo a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del detto decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno. Dallo stesso giorno il canone annuo corrisposto dal detto Comune è elevato da L. 412.472,30 a L. 465.452,33.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il Regio decreto 18 agosto 1914, n. 828, che autorizza l'emissione temporanea di nuovi biglietti di Stato da L. 10 e 5 e di buoni di Cassa a corso legale del valore nominale di lire una e due, per un montare complessivo non eccedente la somma di 250 milioni di lire;

Ritenuta l'opportunità di limitare per ora l'emissione alla somma di 200 milioni di lire.

Determina:

Art. 1.

Il reparto per tagli dei biglietti di Stato da L. 10 e 5 e dei buoni di Cassa da L. 1 e 2 da emettere nella somma di 200 milioni di lire è stabilito come segue:

biglietti di Stato da	L. 10	L.	30.000.000
id. id.	» 5	»	50.000.000
buoni di Cassa	» 1	»	60.000.000
id. id.	» 2	»	60.000.000
		L.	200.000.000

Art. 2.

I biglietti di Stato da L. 10 avranno i segni e i distintivi caratteristici stabiliti col R. decreto 5 febbraio 1883, n. 5204 e modificati con i RR. decreti 1° agosto 1889, n. 6360, 11 settembre 1892, n. 495, 18 dicembre 1910, n. 904, 22 gennaio 1911, n. 62 e 29 marzo 1914, n. 281 e saranno in numero di tre milioni (n. 3.000.000) da ripartirsi in trenta serie, ciascuna delle quali, come di consueto, sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100.000.

Art. 3.

I biglietti di Stato da L. 5 avranno i segni e i distintivi caratteristici stabiliti col R. decreto 7 ottobre 1904, n. 556, e modificati con i RR. decreti 2 aprile 1905, n. 117; 18 dicembre 1910, n. 904; 22 gennaio 1911, n. 62 e 29 marzo 1914, n. 281 e saranno in numero di dieci milioni (n. 10.000.000) da ripartirsi in cento serie, ciascuna delle quali, come di consueto, sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100.000.

Art. 4.

I buoni di cassa da lire una e due avranno i segni e i distintivi caratteristici stabiliti col decreto del ministro del tesoro 19 agosto 1914 e saranno in numero di sessanta milioni (n. 60.000.000) quelli da lire una ed in numero di trenta milioni (n. 30 000.000) quelli da lire due. da ripartirsi i primi in sessanta serie e gli altri in trenta serie, ciascuna delle quali sarà composta di un milione di biglietti numerati progressivamente da 1 a 1.000.000.

Art. 5.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 20 agosto 1914.

Il ministro
RUBINI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto Ministeriale in data 11 luglio 1913, col quale fu indetto, tra i marescialli e brigadieri delle guardie di città, un concorso, per esame, a dieci posti di comandante di 3ª classe;

Visto il verbale in data 11 maggio 1914 della Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1913;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei marescialli e brigadieri delle guardie di città dichiarati vincitori del suddetto concorso:

Lombardo Vincenzo, punti 265 — Festa Ferruccio, id. 265 — Talarico Ignazio, id. 260 — Marziano Paolo, id. 259 — Guarnieri Armando, id. 252 — Biondi Enrico, id. 251 — Germanò Nicola, id. 250 — Di Gaudio Francesco, id. 248 — Raso Cesare, id. 233 — Farli Francesco, id. 229.

Il presente decreto sarà, per ogni effetto di legge, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Roma, 30 maggio 1914.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto 15 maggio 1913, con il quale fu indetto un concorso per l'ammissione di cinquanta alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni della Commissione esaminatrice;

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti dichiarati vincitori del concorso e riconosciuto che essa è conforme ai verbali della Commissione esaminatrice e alle disposizioni in vigore;

Visto l'art. 10 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

DECRETA:

Che si pubblichi, per gli ulteriori effetti di legge, la suddettatabella di classificazione dei candidati dichiarati vincitori del concorso, incaricando il direttore capo della divisione 1ª di curare l'esecuzione della presente disposizione.

Roma, 15 giugno 1914.

Il ministro
SALANDRA.

TABELLA dei candidati dichiarati vincitori del concorso per l'ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno, indetto con decreto Ministeriale 15 maggio 1913.

Vitelli Giovanni, punti riportati 244 — Giammichele Florindo, id. 217 1[2 — Orrù Gaetano, id. 213 1[2 — Rodano Adolfo, id. 212 — Cantarelli Alessio, id. 211 1[2 — Cini Pasquale, id. 210 — Grasso Giovanni Battista, id. 209 — Villasanta Carlo, id. 207 — Notarianni Gregorio, id. 207 — Vacca Arturo, id. 206 — Letta Guido, id. 203 — Coppola Francesco, id. 203 — Battiati Francesco, id. 202 1[2 — Lamedica Emilio, id. 202 1[2 — Donadu Angelo, id. 201 — Caruso Raffaele, id. 200 1[2 — Pietrantoni Giuseppe, id. 199 — Bassi Vincenzo, id 199 — Fiumi Aleardo, id. 197 1[2 — Bracali Elmo, id. 197 1[2 — Attardi Luigi, id. 197 1[2 — Colombo Ciro, id. 197 — Tedeschi Francesco, id. 197 — Calabresi Giovanni, id. 197 — Fusco Umberto, id. 196 1[2 — Ariola Antonio, id. 196 1[2 — Giaccone Giovanni, id. 195 — Princigalli Antonio, id. 195 — Triossi Guido, id. 194 — Alberti Ducio, id. 194 — Russo Giuseppe, id. 193 1[2 — Pontiglione Giovanni Battista, id. 193 1[2 — Era Antonio, id. 193 — Cossu Salvatore, id. 192 1[2 — Zanframundo Giovanni Battista, id. 192 — Cudillo Luigi, id. 191 — Tinazzo Nestore, id. 191 — Pantano Salvatore, id. 190 1[2 — Caratti Gaetano, id. 190 1[2 — Crapanzano Ernesto, id. 190 1[2 — Alloatti Mario, id. 190 — Laura Giovanni Battista, id. 190 — Lapenna Umberto, id. 190 — Carattoli Bruno, id. 189 1[2 — Cecchieri Gino, id. 189 — Mercandino Guido, id. 189 — Binna Manlio, id. 189 — Varcaponti Umberto, id. 189 — Marchetti Francesco, id. 188 1[2 — Ottaviano Ciro, id. 188.

Il direttore capo della divisione I
BOBBIO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1914:

Consiglieri aggiunti di 4ª classe che prendono posto nel ruolo della classe stessa, cessando di essere in soprannumero:

Rivela dott. Nicola — Speciale dott. Rosario — Fontana dott. Giuseppe — Sestini dott. Francesco — De Rosa dott. Emanuele — Batazzi avv. not. Nicolino — Cavani dott. Aldo — Prosperi dott. Lorenzo.

Con R. decreto del 7 maggio 1914:

Bonfiglio cav. dott. Aldo, consigliere aggiunto di 3ª classe, reinscritto nel ruolo, cessando dal prestar servizio in Libia.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1914:

Scavalli-Borgia dott. Teofilo, consigliere aggiunto di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 3 maggio 1914:

Soldi dott. Guido, consigliere aggiunto di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda.

Personale di ragioneria.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1914:

Ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):

Colombini rag. Luigi — Fabroni rag. Alcide — Brindisi rag. Vincenzo.

Ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000):

Giorgiutti rag. Ugo — Pecorella rag. Liborio — Campanella rag. Ettore — Francolini rag. Antonio — Fusco rag. Euclide.

Ragionieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500):

Montemurri rag. Ernesto — Solarino rag. Arturo — Galatà rag. Agostino Michele — Maldonato rag. Giacomo — Solarino rag. Luigi — Arciprete rag. Ferdinando — Cellai rag. Ugo.

Con R. decreto del 3 maggio 1914:

Bonaldi rag. Oreste, ragioniere di 1ª classe, collocato in aspettativa per provata anzianità, a sua domanda.

Con R. decreto del 19 aprile 1914:

Mantovani Achille, sottufficiale del corpo R. equipaggi, nominato applicato di 3ª classe (L. 1500), con riserva di anzianità.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 18 dicembre 1913:

Manzini Enrico, aiutante di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 30 aprile 1914:

Leida Fermo, aiutante di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

Laganà dott. Vincenzo, commissario, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 marzo 1914:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 1° aprile 1914 ed inscritti nella riserva:

Cornillon di Massoins conte cav. Alessandro, colonnello fanteria — Schiffino cav. Angelo, maggiore id. — Cozzolino cav. Tommaso, id. id. — Cassitto nobile patrizio di Ravello Michele, capitano id.

Con R. decreto del 10 maggio 1914:

Capello cav. Giovanni, colonnello d'amministrazione, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° giugno 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

Melograni cav. Cesare, colonnello personale permanente distretti — Calì cav. Vincenzo, tenente colonnello fanteria — Gamba cav. Vittorio, maggiore id. — Voarino cav. Giuseppe, colonnello d'amministrazione, sono collocati a riposo, per anzianità di ser-

vizio, con decorrenza dal 1° luglio 1914 ed inscritti nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Da Pozzo Erminio, tenente fanteria, trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Palazzo Antonino, tenente medico, revocata e considerata come non avvenuta la rimozione dal grado di cui al R. decreto 25 aprile 1912.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Ricci Flaminio, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.
Tronconi Tito, id. id., id. id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

De Larderell Francesco, sottotenente cavalleria, ammesso a far valere i titoli a quanto possa spettargli in forza di legge per infermità provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Ruvolo Antonino, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.
Granai Giovanni, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Bordini Francesco, militare di 3ª categoria, classe 1890, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

I seguenti sottufficiali e militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa:

Thomatis Stefano, furiere maggiore in congedo — D'Ovidio Ruggiero, id. id. — Viarengo Aristide, id. id. — Venturi Augusto, id. id. — Grammacione Corrado, furiere id. — Miccio Alfredo, id. id. — Cameo Giacomo, id. id. — Trovato Santo, militare 3ª categoria.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 24 agosto 1914, in Corvara, provincia di Teramo, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 25 agosto 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 agosto 1914, in L. 105,16.

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto Ministeriale del 25 luglio 1914, col quale veniva indetto pel 3 settembre 1914 un esame pratico pel passaggio degli aggiunti di cancelleria e segreteria dalla seconda alla prima classe;

Ritenuta l'opportunità di prorogare la data di tale esame;

Decreta:

Art. 1.

L'esame pratico pel passaggio degli aggiunti di cancelleria e segreteria dalla 2ª alla 1ª classe, bandito con decreto Ministeriale del 25 luglio 1914, è prorogato al 25 gennaio 1915.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso è prorogato al 5 gennaio 1915.

Roma, 12 agosto 1914.

Pel ministro
CHIMIENTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di meccanica, disegno di macchine e condotta di caldaie a vapore, nella R. scuola industriale di Cagliari

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 3000.

Classificata la R. scuola industriale di Cagliari a norma della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, sull'istruzione professionale, l'insegnante prescelto conseguirà tutti i benefici portati dalla tabella annessa alla legge indicata.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Il concorso è per esami e per titoli. Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che potranno consistere in lezioni, in prove grafiche e in esercizi pratici.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo, ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione

della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale.*

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la indicazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di laurea di ingegnere industriale;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità o la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data appostovi dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera, nella quale sia chiaramente specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

I disegni e i lavori non saranno accettati se non racchiusi in cartelle o in casse. Non si accetteranno rotoli, salvo che per i disegni di grandi dimensioni.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti disegni, lavori e pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale però non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti e smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Roma, 21 agosto 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Sulla Mosa seguita il combattimento fra gli alleati e i tedeschi.

Telegrammi di fonte russa assicurano che l'esercito moscovita ha occupato Tilsit e avanza nella Galizia, mentre altri telegrammi di fonte austriaca lo negano.

Si smentisce la notizia del bombardamento di Cattaro e il passaggio del Danubio, presso Tekis, da parte delle truppe serbe.

Un telegramma conferma che gli austriaci si sono ritirati dal Sangiaccato di Novi Bazar ed un altro che l'Austria ha dichiarato guerra al Belgio per la cooperazione da questi data alla Francia e all'Inghilterra.

Pare ormai certo che il Togoland si sia arreso alle forze anglo-francesi. Nel mar Baltico i russi hanno fatto saltare l'incrociatore tedesco *Magdeburg*, incagliatosi presso un isolotto; e al largo del Rio de Oro l'incrociatore inglese *High Flyer* ha colato a picco il grosso piroscafo *Kaiser Wilhelm der Grosse*, perchè trasformato in incrociatore.

Dettagli di tali azioni militari di terra e di mare ci comunica l'*Agenzia Stefani* nei seguenti dispacci:

Anversa, 24 (ufficiale). — Le operazioni dei belgi sono state coronate da successo. Lo scopo dell'esercito belga era duplice: anzitutto ridurre le trincee tedesche; in secondo luogo attirare i tedeschi sulla linea Malines-Bruxelles onde sollevare le posizioni francesi. Si è in questo modo costretta la quarta divisione tedesca che andava verso sud a ritornare sui suoi passi. La quarta divisione belga di Namur ha compiuto la sua fusione e la colonna tedesca è stata arrestata. Le nostre colonne si sono ritirate sulle linee francesi. I forti di Namur resistono sempre.

Pietroburgo, 26 (ore 1,57 sera) (ufficiale). — Nella Prussia orientale la linea del fiume Angherapp, quantunque fortificata, fu abbandonata dal nemico senza opporre resistenza. Le città di Insterburg e di Angherburg sono state occupate dalle nostre truppe. Il nemico si ritira precipitosamente e in disordine su Koenigsberg e su Rastenburg.

Sulla linea Olstenburg-Soldau continuiamo a progredire e il nemico, che si trova dinanzi a noi, si è ritirato ad Ostenrode lasciando nelle nostre mani alcuni cannoni, mitragliatrici, molti cassoni e prigionieri.

Sulla linea sinistra della Vistola il nemico ha abbandonato la linea Lodsk-Lenchitza, ma Lodsk, Petrakoff, Comsk, Ladom e Opathos sono sempre occupate dal nemico, giacchè pel momento non vi è alcuna truppa che marci contro di esse.

Sul teatro delle operazioni contro l'Austria-Ungheria il nemico ha raggiunto il 23 corrente la linea Annopol-Zamoskie e Komavoff. Più all'est gli austriaci sono sotto la pressione delle nostre forze e si ritirano.

La sera del 23 le nostre truppe hanno occupato Tarnopol e tutta la linea del fiume Seretz.

Londra, 27. — Il *Times* ha da Pietroburgo che i russi hanno occupato Tilsit.

Kragumevatz, 27. — L'esercito austro-ungarico ha sgomberato il Sangiaccato di Novi Bazar.

Vienna, 27. — Il corrispondente della *Reichspost* nel quartiere dell'est telegrafa:

I russi protessero il movimento del loro esercito, che si spiegava sulle alture al nord della linea Josefow-Krasnik-Turobin, con un corpo al sud di Krasnik ed un altro corpo al sud di Turobin. Questi due corpi furono respinti domenica.

Dopo un combattimento durato tre giorni, le sorti si decisero definitivamente martedì scorso con la battaglia contro le forze principali russe.

Il fronte della battaglia si estendeva dalla Vistola sino alla regione intorno a Turobin. Vi erano impegnati cinque corpi d'esercito russi.

La fuga dei russi si effettua verso Lublino.

Riga, 27. — I russi hanno occupato Tilsit.

Pietroburgo, 27. — L'offensiva russa si è svolta nella Prussia orientale col più grande successo.

I tedeschi hanno ripiegato dappertutto in fretta verso Koenigsberg ed Allestein. I russi marciano con successo ed energia su Leopoli, ove si avvicinano rapidamente. La cavalleria ricaccia dovunque gli austriaci dal fronte d'offensiva russo. In tutti gli scontri, le truppe austriache furono ogni volta battute e disperse.

Roma, 27. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto la seguente comunicazione dal suo Governo:

Le notizie provenienti da Nisch e riprodotte da alcuni giornali esteri, secondo le quali le truppe serbe avrebbero passato il Danubio presso Tekis, sono una pura invenzione ed assolutamente contrarie alla verità. Così pure la notizia di un bombardamento di Cattaro da parte della flotta franco-inglese è puramente e semplicemente inventata.

I particolari dati da parte serba sulle perdite subite dalle truppe austro-ungariche non sono dovuti anche essi che all'immaginazione del redattore del dispaccio. È tuttavia vero che le nostre perdite sono state abbastanza considerevoli, perchè le nostre truppe attaccano il nemico con coraggio eroico incomparabile e non possono essere trattenute durante gli assalti alla baionetta.

Parigi, 28. — Il comunicato del Ministero della guerra di questa notte dice:

Nei Vosgi i francesi hanno ripreso l'offensiva ed hanno respinto le forze tedesche che ieri li avevano fatti indietreggiare dalla parte di Saint Dié.

I tedeschi hanno bombardato e saccheggiato Saint Dié, città aperta.

Nella regione dei Vosgi di Nancy, l'offensiva francese è ininterrotta da cinque giorni.

Le perdite dei tedeschi sono considerevoli.

Sono stati trovati a sud-est di Nancy su un fronte di tre chilometri duemilacinquecento morti tedeschi; nella regione di Vitrimont, su un fronte di quattro chilometri, quattromilacinquecento morti.

Longwy, antichissima fortezza, la cui guarnigione comprendeva un battaglione, è stata bombardata dal 3 corrente ad ha capitolato oggi dopo 24 giorni di resistenza; la metà degli effettivi della guarnigione sono morti o feriti.

Il tenente colonnello D'Arche, governatore di Longwy, è stato nominato ufficiale della Legione d'onore per la sua condotta eroica.

Sulla Mosa i francesi hanno respinto con estremo vigore parecchi attacchi tedeschi, prendendo una bandiera.

Le truppe belghe della difesa mobile di Namur e i reggimenti francesi che le appoggiavano hanno raggiunto le linee francesi.

Nel nord l'esercito inglese, attaccato da forze molto superiori di numero, ha dovuto, dopo una brillante resistenza, portarsi un po' indietro. Alla sua destra l'esercito francese ha mantenuto le posizioni.

Nel Belgio l'esercito di Anversa con la sua offensiva ha attirato ed ha trattenuto di fronte ad Anversa parecchie divisioni tedesche.

Pietroburgo, 28. — Le truppe russe si avvicinano alla fortezza di Koenigsberg respingendo le avanguardie delle guarnigioni ed occupano numerosi passaggi sul fiume Alle.

Fra la Vistola e il Dnjester, i russi hanno stabilito uno stretto contatto coll'esercito austriaco.

I russi hanno impegnato il 26 corrente combattimenti fortunati presso Temaschoff e Monastyrzyska.

Berlino, 28. — Il grande stato maggiore annunzia:

L'esercito tedesco dell'ovest è entrato, dopo una lotta continuamente vittoriosa, su territorio francese, da Cambrai ai Vosgi meridionali.

Nove giorni dopo terminata la presa di posizione alle nostre frontiere, il nemico è dovunque battuto e si trova in ritirata generale.

È impossibile valutare anche approssimativamente il totale delle sue perdite in morti, feriti, prigionieri e trofei d'ogni natura, stante l'enorme estensione dei campi di battaglia, composti parzialmente di regioni boscose e montagnose.

L'esercito del generale von Kluck ha respinto l'esercito inglese presso Maubeuge e lo ha attaccato di nuovo oggi a sud-ovest di Maubeuge con movimento aggirante.

Gli eserciti dei generali von Buelow e barone von Hausen hanno battuto, dopo una battaglia di parecchi giorni, circa otto corpi d'esercito francesi fra la Sambre, Namur e la Mosa, e li inseguono ora passando all'est di Maubeuge.

Namur è stata presa dopo due giorni di bombardamento.

L'azione offensiva su Maubeuge è cominciata.

L'esercito del duca Alberto di Württemberg ha inseguito il nemico battuto oltre la Semois ed ha varcato la Mosa.

L'esercito del principe ereditario tedesco si è impadronito di una posizione nemica fortificata dinanzi a Longwy e marcia attualmente sulla Mosa. Longwy è stata presa.

L'esercito del principe ereditario di Baviera, durante l'inseguimento in Lorena, fu nuovamente attaccato da forze nemiche provenienti dalla direzione del sud della posizione di Nancy, ed ha respinto questo attacco.

L'esercito del generale von Heeringen continua l'inseguimento del nemico nei Vosgi verso sud.

L'Alsazia è stata sgombrata dal nemico.

Quattro divisioni belghe provenienti da Anversa tentarono di attaccare ieri e ieri l'altro le nostre comunicazioni in direzione di Bruxelles.

Le forze lasciate per il blocco di Anversa batterono queste truppe belghe facendo numerosi prigionieri e catturando numerosi cannoni.

La popolazione belga partecipò quasi ovunque ai combattimenti. Pertanto sono state applicate misure severissime per la repressione della guerra dei franchi tiratori.

Il servizio di sicurezza delle linee fra le tappe aveva dovuto finora rimanere affidato agli eserciti stessi. In seguito all'avanzata, questi hanno bisogno, per l'avanzata stessa, delle truppe lasciate indietro.

L'Imperatore ha perciò ordinato la mobilizzazione della Landsturm. La Landsturm sarà impiegata per garantire la sicurezza delle linee fra le tappe e l'occupazione del Belgio, il quale paese, entrando sotto l'amministrazione tedesca, deve essere utilizzato per i bisogni di ogni natura dell'esercito, allo scopo di alleggerire gli oneri della patria tedesca.

Firmato: Il capo del quartiere generale
von Stein.

CRONACA ITALIANA

Per il commercio di esportazione. — L'Ufficio traffico e trasporti marittimi di Genova comunica:

In vista di organizzare i servizi dei trasporti marittimi più insistentemente richiesti, l'ufficio traffico e trasporti marittimi, con sede in Genova, invita gli industriali e commercianti interessati a volergli indicare le quantità e le qualità dei prodotti che possono esportare nel viaggio di andata, nonchè la quantità e la qualità delle merci che possono importare nel viaggio di ritorno coi seguenti itinerari di massima fatti da piroscafi partenti verso la fine di settembre.

Linea dell'Estremo Oriente: India, Streits Settlements, Cina, Giappone e ritorno. Linea dell'Australia. Linea del Centro America e Pacifico.

È opportuno tenere presente che i noli saranno tanto più bassi quanto maggiore risulterà la utilizzazione dei piroscafi. Per cui è interesse degli stessi esportatori e importatori di segnalare con sollecitudine i trasporti che possono eseguire per tali linee e fornire in proposito delle indicazioni concrete anche se non impegnative tenendo conto che le merci da esportare devono pervenire nel porto di imbarco alcuni giorni prima dell'epoca segnalata per la partenza.

*** Lo stesso ufficio di traffico e trasporti marittimi comunica:

Il giorno 5 settembre partirà per Londra senza altri scali il piroscafo di bandiera italiana *Lilla* della ditta Lertora. Il piroscafo sarà pronto per imbarcare a Genova dal giorno 28 corrente. Le offerte di carico si ricevono presso l'ufficio traffico.

Servizi marittimi. — S. E. il ministro della Marina, in vista delle numerose richieste pervenutegli perchè, nell'interesse del commercio nazionale, siano intensificati i servizi marittimi italiani, ha diretto alle principali Camere di commercio del Regno il seguente telegramma circolare per ottenere le notizie in base a cui stabilire se e quali di dette richieste sia possibile soddisfare.

« Da più parti pervengono premure perchè in vista sospensione maggior parte linee marittime esercitate da Compagnie estere in conseguenza attuale situazione internazionale siano intensificati servizi marittimi italiani affinchè nostro commercio possa avvantaggiarsene.

Allo scopo esaminare se sino a qual punto possano a tal fine utilizzarsi piroscafi sovvenzionati sia modificando itinerari, linee, sia attuandone altre in luogo di quelle sospese, prego codesto onorevole sodalizio far conoscere urgenza quali sarebbero per codesto distretto camerale località verso cui occorrerebbe agevolare comunicazioni come pure quantità qualità merci esportazione su cui potrebbesi fare sicuro assegnamento. Pervenute siffatte notizie chieste anche altre principali Camere commercio del Regno esaminerò prontamente se quali provvedimenti convenga adottare ».

Analogo telegramma S. E. il ministro della marina ha pure diretto agli speciali uffici di trasporti marittimi testè istituiti in Genova (presso il Consorzio autonomo del porto) e Napoli (presso la Camera di commercio).

Servizio pacchi postali. — Il Museo commerciale di Milano, che si era interessato presso il Ministero delle poste e telegrafi perchè fosse ripristinato per via di mare il servizio pacchi postali per la Spagna e il Portogallo ha avuto comunicazione che dal 25 corrente il Ministero aveva disposto, in accordo con l'Amministrazione postale spagnuola, il cambio dei pacchi postali fra Genova e Barcellona.

La stessa via sarà seguita anche dai pacchi postali per e dal Portogallo.

Congresso giuridico. — A Genova, come fu annunziato, si terrà nel prossimo ottobre un Congresso giuridico sul rapporto di impiego pubblico o privato.

In questi giorni venne definitivamente costituito il Comitato a cui partecipano i rappresentanti delle più forti associazioni impiegatistiche nonchè giuristi ed uomini politici, quali gli onorevoli V. E. Orlando, Celesia, Treves, Gasparotto, Arcà, Agnelli, Canepa, Ruini, De Nicola, Nuvoloni, Ciraolo, E. Chiesa, i professori Lessona, Loria, il dott. Brunelli, ecc.

Presidente di detto Comitato è il comm. prof. avv. Pietro Cogliolo e segretario generale il prof. Rodolfo Matteucci.

Saranno trattati temi di straordinaria importanza concernenti la organizzazione giuridica del contratto degli impiegati pubblici e privati, ivi compresi i tramvieri, i dazieri ed i bancari.

Le adesioni sono collettive da parte delle varie associazioni impiegatistiche ed individuali da parte di singoli impiegati pubblici e privati.

L'Esposizione d'arte a Venezia. — Per quanto gravemente colpita e danneggiata dalla guerra europea, l'Esposizione internazionale d'arte rimane sempre aperta e continua ad essere frequentata.

Il concorso del pubblico è superiore a quanto si potrebbe credere nelle ardue circostanze attuali. A renderlo anche più largo contribuiranno le nuove agevolezze ferroviarie (dal 45 al 60 0|0) recentemente concesse.

Sono venute a mancare le vendite cospicue agli amatori stranieri, ma continuano a registrarsi quelle più modeste, e nel prossimo mese saranno effettuati altri acquisti ufficiali, fra cui quelli per la Galleria internazionale di Venezia.

La presidenza dell'Esposizione intendendo, da parte sua, di concorrere alle manifestazioni di solidarietà patriottica e sociale promosse in questi giorni nel nostro paese, sta organizzando alcune geniali iniziative a totale favore del fondo di soccorso per i richiamati, i disoccupati e gli emigranti rimpatriati.

Pro danneggiati dalla guerra. — La Commissione di beneficenza, istituita in seno al Comitato nazionale per i danneggiati dalla guerra, continua nell'opera di collocamento dei rimpatriati e dei disoccupati, validamente coadiuvata in ciò dalle filantropiche istituzioni cittadine.

La Commissione tecnica ha tenuto una nuova e animatissima seduta plenaria.

La Commissione prese atto delle numerose e fervide adesioni pervenute al Comitato nazionale da molte Camere di commercio. In particolare rilevò, con compiacimento, che la Camera di commercio di Cuneo, plaudendo incondizionatamente all'opera del Comitato nazionale, dichiara di aver fatto proprie le proposte d'indole tecnica formulate dalla Commissione e che le Camere di commercio di Potenza e di Avellino assumono formale impegno di collaborare con tutte le loro forze all'opera del Comitato.

Marina mercantile. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è giunto a New York. — Il *Cordova*, idem, è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Etna*, della N. G. I., è giunto a Filadelfia. — Il *Cavour*, della Transatlantica italiana, ha proseguito da Santos per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 26. — La notizia della vittoria di Krasnic ha provocato in tutta la monarchia una grande soddisfazione. A numerose case di Vienna sono state issate bandiere.

La stampa esprime la sua gioia per la vittoria ottenuta e rileva che la battaglia ha avuto una maggiore importanza di quella che le prime informazioni facevano prevedere.

Secondo telegrammi dei corrispondenti speciali dei giornali la disfatta dei russi sembra sia stata la conseguenza di un movimento aggirante eseguito con grandi forze dalle truppe austro-ungariche.

Il combattimento è stato ovunque accanito. L'esercito austro-ungarico ha riportato un completo successo.

L'Imperatore ha nominato ambasciatore il conte Forgach, capo sezione al Ministero degli esteri.

PARIGI, 26. — I giornali hanno da Copenaghen:

Si annuncia da Berlino, da fonte ufficiosa, la morte del principe Federico di Sassonia-Meiningen, ucciso da una granata a Namur il 23 agosto.

VIENNA, 26. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Sofia:

Secondo un giornale il ponte ferroviario che attraversa il fiume Babuna presso Kooprulu fu fatto saltare mentre passava un treno di munizioni diretto in Serbia.

PARIGI, 27. — I nuovi ministri hanno tenuto il primo consiglio all'Eliseo.

Delcassé e Millerand avendo fin da stanotte assunto la direzione dei servizi dei loro Ministeri hanno fatto una esposizione sulla situazione diplomatica e militare.

Essendo impossibile fare una dichiarazione in Parlamento a causa della chiusura delle Camere, verrà rivolto direttamente un appello al paese.

Il Consiglio dei ministri si riunirà tutti i giorni alle ore 18.

BERCHTESGADEN, 27. — Il principe Luitpoldo, figlio primogenito del principe ereditario di Baviera, tredicenne, è morto in seguito ad infiammazione della gola.

DEBRECZIN, 27. — Sono stati qui trasportati in quaranta vagoni i prigionieri russi, fra cui un generale. Essi raccontano che i soldati russi vanno di malavoglia a combattere e che il loro nutrimento è difettoso e cattivo.

NEW YORK, 27. — Paul Fuller è stato nominato ambasciatore degli Stati Uniti al Messico, presso il Governo del generale Carranza.

SOFIA, 27. — Secondo il *Dnevnik* il gran ponte ferroviario fra Negotine e Zejecar sarebbe stato fatto saltare. Su questo ponte si effettuava finora il rifornimento principale dell'esercito serbo dalla parte della Russia.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni*. — Il ministro delle colonie dà lettura di un telegramma del comandante delle forze inglesi del Togoland, secondo il quale i tedeschi avrebbero chiesto di capitolare con gli onori delle armi.

Il comandante delle forze inglesi aveva risposto che dovevano capitolare senza condizione e che gli inglesi avrebbero sempre rispettato la proprietà privata.

La risposta tedesca è attesa per la serata di domani.

VIENNA, 27. — La notizia della vittoria riportata dall'esercito austro-ungarico a Krasnik contro le truppe russe ha dato luogo ieri sera a grandi dimostrazioni patriottiche dinanzi al Ministero della guerra.

Una folla di parecchie centinaia di persone ha percorso la Ringstrasse cantando inni patriottici e si è recata dinanzi al Ministero della guerra dove ha cantato gli inni austriaco e tedesco.

Urrà entusiastici furono emessi in onore degli eserciti di Austria-Ungheria e di Germania.

Quindi la folla si è recata al monumento della Deutschmeister, ove si sono rinnovate le dimostrazioni.

Sono stati pronunciati discorsi patriottici accolti da urrà entusiastici in onore dei Monarchi di Austria-Ungheria e di Germania e degli eserciti alleati.

VIENNA, 27. — I corrispondenti speciali dei giornali, commentando la vittoria di Krasnik, dicono che il valore tattico di essa consiste specialmente nel fatto che i corpi d'armata russi, in seguito al modo superiore con cui agì il comando delle truppe austro-ungariche e alla energica offensiva delle truppe stesse, furono sconfitti sopra un fronte ove non è facile raccogliere nuovamente le forze.

I corrispondenti rilevano soprattutto la diversità fra la tattica austro-ungarica e quella russa.

Mentre l'offensiva austro-ungarica sembra tendere ad impegnare il nemico su quanti più punti è possibile, i russi hanno mantenuto il vecchio spiegamento a scaglioni dei loro corpi.

I corrispondenti sono unanimi nel dichiarare che l'attitudine delle truppe austro-ungariche è superiore ad ogni elogio e che i risultati ottenuti debbono tanto più essere apprezzati inquantochè le truppe, prima del combattimento decisivo di tre giorni, dovevano rendersi padrone di un terreno difficile.

BERLINO, 27. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto al quartier generale, il 24 corr., il seguente telegramma dell'Imperatore Francesco Giuseppe:

La vittoria segue la vittoria. Dio è con voi e sarà anche con noi. Ti felicito caro amico nel modo più cordiale insieme ai giovani eroi, al tuo caro figlio il Kronprinz e al Kronprinz Ruprecht di Baviera, e all'esercito tedesco incomparabilmente valoroso.

Mancano le parole per esprimere ciò che io provo e ciò che sentono con me le mie forze militari in queste storiche giornate.

Stringo nel modo più cordiale la tua forte mano.

Francesco Giuseppe.

VIENNA, 27. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto all'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma:

Le magnifiche vittorie che hanno sconfitto il potente nemico e che sono state riportate dall'esercito tedesco sotto il tuo comando supremo, debbono la loro base e il loro successo alla tua volontà di ferro colla quale la pesante spada fu aguzzata e brandita. All'alloro che ti adorna come vincitore io vorrei aggiungere il più sublime segno militare che noi possediamo pregandoti di volere accettare la Gran Croce del mio Ordine militare di Maria Teresa in segno della mia alta considerazione in questa fedele fratellanza d'armi. Un inviato speciale ti consegnerà, caro amico, e quando ti sarà gradito, le insegne di questo ordine. Ben sapendo quanto tu e il tuo esercito apprezzate l'opera del generale Moltke io lo nomino commendatore dell'Ordine di Maria Teresa.

PARIGI, 27. — Il ministro della guerra, Millerand, ha deciso di riprendere le riunioni quotidiane del consiglio dei direttori. La prima riunione di stamane si è occupata di porre in istato di efficienza il campo trincerato di Parigi. I lavori già avanzati saranno attivamente continuati.

VIENNA, 27. — Il ministro d'Austria-Ungheria nel Belgio è stato incaricato di comunicare al ministro degli esteri del Belgio che visto che il Belgio dà la sua cooperazione alla Francia ed alla Gran Bretagna nemiche dell'Austria-Ungheria e dato che i sudditi austro-ungarici subirono nel Belgio gravi maltrattamenti, l'Austria-Ungheria si vede nella necessità di rompere le relazioni diplomatiche e si considera da questo momento in stato di guerra col Belgio.

Il ministro lascia il Belgio col personale della Legazione, affidando la protezione degli interessi austro-ungarici al ministro degli Stati Uniti.

Il Governo austro-ungarico ha rimesso i passaporti al ministro del Belgio a Vienna conte Errembault.

BERLINO, 27. — L'Imperatore ha inviato al Consiglio dei ministri un telegramma col quale incarica il Consiglio di prendere misure energiche per soccorrere le persone danneggiate in seguito al passaggio da parte dei russi della frontiera della Prussia Orientale.

Il telegramma dice: La prova cui è sottoposta la mia cara provincia della Prussia Orientale in seguito alla entrata delle truppe nemiche desta in me cordiale simpatia.

Conosco troppo bene il coraggio incrollabile di cui hanno dato prova nei tempi anche più duri i miei prussiani dell'est per non sapere che essi sono sempre pronti a sacrificare sull'altare della patria e sangue e beni e a sopportare valorosamente gli orrori della guerra.

La fiducia nella potenza irresistibile del nostro eroico esercito, la fede incrollabile nell'aiuto di Dio vivente che ha fin qui prestato una assistenza così ammirevole al popolo tedesco nella sua giusta causa e nella sua difesa faranno sì che nessuno dubiterà della prossima liberazione della patria dai nemici che la circondano da ogni parte, ma desidero che tutto ciò che può farsi per mitigare l'attuale disagio nella Prussia orientale sia per coloro che sono stati scacciati dalle loro case come per coloro che sono stati colpiti nella loro proprietà e nella loro attività venga fatto subito come atto di gratitudine della patria.

BERLINO, 27. — Il principe Federigo di Meiningen, padre del granduca di Sassonia Weimar, è morto il 23 corrente dinanzi a Namur colpito da una granata.

Il principe Federico Carlo d'Assia condusse personalmente con la bandiera in mano il suo reggimento all'attacco.

Ad Aquisgrana è giunto il primo trasporto di prigionieri zuavi, turcos ed inglesi.

L'occupazione di Gand da parte dei tedeschi è attesa d'ora in ora.

L'Inghilterra ha violato gli accordi internazionali relativi al Canale di Suez, occupando Porto Said e rendendo impossibile alle navi tedesche che si trovavano colà di proseguire il viaggio col sequestro di parti delle macchine.

Il sottosegretario di Stato del dipartimento della guerra degli Stati Uniti Breckeridge ha rivolto caldi ringraziamenti al Governo tedesco per il trattamento fatto ai cittadini americani.

BERLINO, 27. — Il piccolo incrociatore *Magdeburg*, mentre faceva una ricognizione nel golfo di Finlandia, si incagliò a causa della nebbia presso l'isola di Odensholm. Il cattivo tempo impedì alle altre navi di portargli soccorso. Siccome gli sforzi per rimetterlo a galla riuscivano vani e sopravvenivano importanti forze russe, fu fatto saltare il *Magdeburg*, il quale ebbe così una fine onorata sotto il fuoco nemico.

La torpediniera *V 26* intraprese l'opera di salvataggio dell'equipaggio, la maggior parte del quale venne salvata.

Finora sono stati constatati 17 morti, 21 feriti e 85 scomparsi, fra i quali il comandante del *Magdeburg*.

I marinai salvati sono giunti oggi in un porto tedesco.

MONTEVIDEO, 27. — La repubblica dell'Uruguay ha dichiarato la sua neutralità nell'attuale conflitto internazionale.

VIENNA, 27. — L'Imperatore ha ricevuto oggi il ministro degli esteri, conte Berchtold, in udienza durata due ore, e gli ambasciatori Forgach e Mensdorff, in udienze speciali durate ciascuna un'ora.

LONDRA, 27. — L'incrociatore *High Flyer* ha colato a picco al largo del Rio de Oro il piroscafo *Kaiser Wilhelm der Grosse* che era stato trasformato in incrociatore.

PIETROBURGO, 28. — La Russia è abbondantemente fornita di grano, burro, uova, frutta e legumi. Enormi quantità di bestiame arrivano ogni giorno a Pietroburgo. La questione dei viveri non preoccupa affatto l'opinione pubblica.

BERLINO, 28. — Secondo un telegramma del giornale *Tremonia* che si pubblica a Dortmund, l'Imperatore ha riunito le truppe per una parata al quartiere generale ed ha tenuto loro il seguente discorso:

«Camerati, Vi ho qui riuniti intorno a me per compiacermi con voi della meravigliosa vitroria, che i nostri camerati, in parecchie giornate di viva lotta, hanno riportato. Truppe di tutte le regioni hanno cooperato con valore irreristibile ed incrollabile fedeltà al grande successo.

Sotto la guida del figlio del Re di Baviera si trovavano a fianco e combatterono con eguale vigore truppe di tutte le classi attive e nella riserva. Di questa vittoria rendiamo grazia anzitutto al nostro vecchio Dio. Egli non ci abbandonerà, perchè noi difendiamo una causa santa e giusta. Molti dei nostri camerati sono già caduti nella lotta e sono morti da eroi per la Patria.

Vogliamo qui ricordarci di loro, e leviamo per gli eroi che si trovano fuori di qui un triplice urrà. Abbiamo ancora dinanzi a noi più d'una battaglia sanguinosa, ma non piegheremo; andremo diritti sul nemico.

Non perderemo la fiducia incrollabile nel nostro buon vecchio Dio, lassù. Vogliamo vincere e bisogna che vinciamo.

BERLINO, 28. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un'ordinanza imperiale, in data 15 agosto, con la quale tutti i tedeschi che prestano servizio nell'esercito, nella marina o in altro servizio di guerra delle nazioni nemiche della Germania dovranno ritornare immediatamente in Germania.

VIENNA, 28. — Ecco il dispaccio diretto dal ministro austro-ungarico nel Belgio al ministero degli esteri belga:

Per ordine del mio Governo ho l'onore di notificare a V. E. quanto segue:

Visto che il Belgio dopo aver rifiutato di accettare le proposte che gli erano state fatte a parecchie riprese dalla Germania dà la sua collaborazione militare alla Francia e alla Gran Bretagna, che hanno ambedue dichiarato guerra all'Austria-Ungheria, ed in presenza del fatto che, come è stato testè constatato, i sudditi austro-ungarici trovantisi nel Belgio hanno dovuto subire sotto gli occhi delle autorità reali, trattamenti contrari alle primordiali esigenze dell'umanità ed inammissibili anche di fronte a sudditi di uno Stato nemico, l'Austria-Ungheria si trova nella necessità di rompere le relazioni diplomatiche e si considera da questo momento in stato di guerra col Belgio. Lascio il paese col personale della Legazione e affido la protezione dei miei amministrati al Ministro degli Stati Uniti in Belgio.

Da parte sua il Governo austro-ungarico consegna i passaporti al conte di Errembault.

BERLINO, 28. — Gli stranieri neutri hanno organizzato una grande riunione per protestare contro i racconti della stampa estera secondo i quali gli stranieri sarebbero molestati e persino malmenati in Germania.

Tutti gli Stati neutri erano rappresentati, assistevano specialmente numerosi rumeni. È stato approvato senza discussione un ordine del giorno il quale dice che la tranquillità generale non ha subito alcuna scossa; la organizzazioni dell'Impero ha confermato anche in questo grave periodo la sua forza; l'alto senso politico del popolo tedesco si è manifestato con grandiosa unanimità di fronte al pericolo; e la tranquillità in presenza degli avvenimenti è imponente.

L'assemblea ha espresso la propria gratitudine per l'ospitalità, cantando il « Deutschland über Alles » e levando quattro urrà all'Imperatore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

27 agosto 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.4
Termometro centigrado al nord	26.4
Tensione del vapore, in mm.	11.10
Umidità relativa, in centesimi	41
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	9
Stato del cielo	1|2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	26.9
Temperatura minima, id.	15.8
Pioggia in mm.	—

27 agosto 1914.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Guascogna, minima di 758 sul mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque fino a 4 mm. sulla Liguria; temperatura aumentata; cielo nuvoloso con pioggie in Liguria e Piemonte, sereno sulle Puglie, Calabria, Veneto e medio versante tirrenico, vario nel rimanente con qualche pioggiarella in Sardegna.

Barometro: massimo 763 al nord della Sicilia, minimo 759 in Lombardia ed Emilia.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, specie nelle località alpine; temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali; cielo nuvoloso con pioggiarelle sulle località centrali, vario altrove; temperatura elevata.

Versante adriatico: venti moderati del 2° quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggiarella sulle alte e medie regioni, vario altrove; temperatura mite, mare mosso.

Versante tirrenico: venti qua e là forti del 3° quadrante; cielo nuvoloso con pioggie, specie sulle alte e medie regioni; temperatura bassa; mare agitato coste sarde.

Versante jonico: venti moderati intorno libeccio; cielo vario temperatura elevata; mare mosso.

Coste libiche: venti moderati sciroccali; cielo vario; temperatura in aumento; mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 27 agosto 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore minima
Liguria				
Porto Maurizio	piovoso	calmo	24 0	17 0
San Remo	3[4 coperto	calmo	27 0	18 0
Genova	piovoso	calmo	26 0	19 0
Spezia	—	—	—	—
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	25 0	14 0
Torino	piovoso	—	23 [illegible]	14 0
Alessandria	piovoso	—	26 0	19 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1[2 coperto	—	23 0	16 0
Lombardia				
Pavia	piovoso	—	29 0	17 0
Milano	coperto	—	27 0	18 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	28 0	17 0
Cremona	coperto	—	28 0	18 0
Mantova	coperto	—	28 0	18 0
Veneto				
Verona	coperto	—	29 0	18 0
Belluno	3[4 coperto	—	2[illegible] 0	15 0
Udine	1[2 coperto	—	27 0	17 0
Treviso	coperto	—	28 0	16 0
Vicenza	coperto	—	28 0	18 0
Venezia	coperto	calmo	26 0	19 0
Padova	1[4 coperto	—	28 0	18 0
Rovigo	3[4 coperto	—	30 0	18 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	27 0	18 0
Parma	coperto	—	28 0	18 0
Reggio Emilia	coperto	—	27 0	18 0
Modena	coperto	—	28 0	18 0
Ferrara	coperto	—	28 0	18 0
Bologna	3[4 coperto	—	27 0	21 0
Forlì	sereno	—	26 0	17 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	calmo	27 0	14 0
Ancona	1[4 coperto	calmo	27 0	20 0
Urbino	1[4 coperto	—	25 0	17 0
Macerata	1[4 coperto	—	27 0	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	17 0
Perugia	3[4 coperto	—	26 0	15 0
Toscana				
Lucca	3[4 coperto	—	27 0	14 0
Pisa	coperto	—	28 0	16
Livorno	coperto	legg. mosso	26 0	18 0
Firenze	coperto	—	29 0	16 0
Arezzo	coperto	—	29 0	14 0
Siena	3[4 coperto	—	27 0	16 0
Grosseto	nebbioso	—	27 0	15 0
Lazio				
Roma	1[4 coperto	—	27 0	16 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1[2 coperto	—	27 0	16 0
Chieti	sereno	—	23 0	18 0
Aquila	sereno	—	25 0	13 0
Agnone	sereno	—	23 0	13 0
Foggia	1[4 coperto	—	28 0	18 0
Bari	sereno	calmo	25 0	18 0
Lecce	sereno	—	26 0	19 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	28 0	16 0
Caserta	sereno		29 0	17 0
Napoli	sereno	calmo	26 0	19 0
Benevento	sereno	—	26 0	14 0
Avellino	sereno	—	25 0	16 0
Mileto	sereno	—	25 0	15 0
Potenza	sereno	—	25 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 0	14 0
Sicilia				
Trapani	1[2 coperto	calmo	25 0	19 0
Palermo	sereno	calmo	26 0	16 0
Porto Empedocle	—	—	—	
Caltanissetta	sereno	—	26 0	16 0
Messina	sereno	calmo	29 0	19 0
Catania	sereno	calmo	27 0	20 0
Siracusa	piovoso	calmo	30 0	20 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	27 0	18 0
Cagliari	1[2 coperto	calmo	30 0	18 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	27 0	22 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.